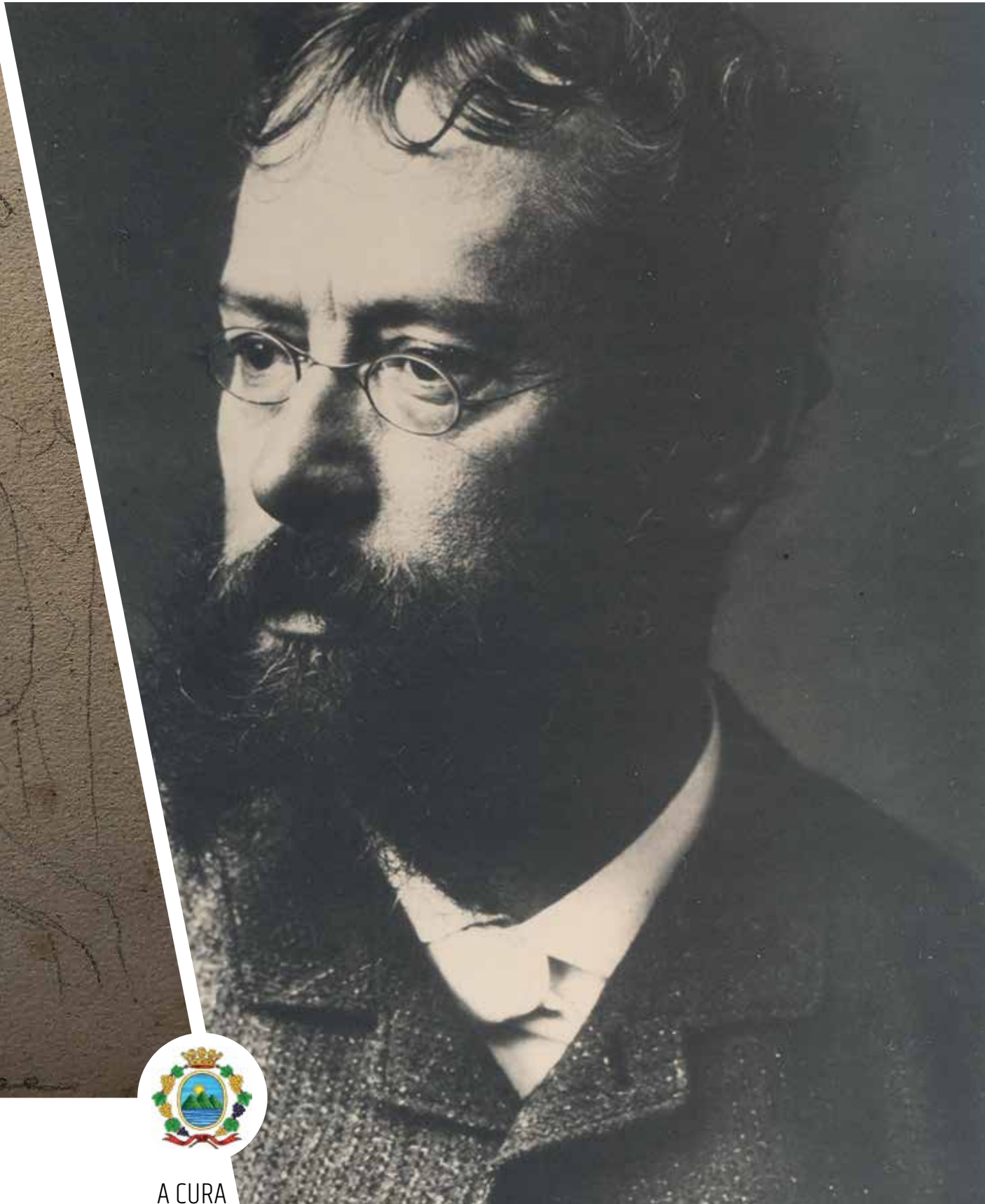


Via dell'Amore

Periodico della Comunità di Riomaggiore, Manarola, Groppo, Volastra



A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE

Dicembre 2019



PERIODICO A CURA DELLA COMUNITÀ
DI RIOMAGGIORE, MANAROLA,
GROppo, VOLASTRA

Dicembre 2019

Iscrizione registro stampa
n cronol. 1745/2019 - RG n 609/2019

Direttore responsabile Roberto Spinetta

Realizzazione No Noise



Facebook
@comune.riomaggiore



Twitter
@COMUNE_RIO

Comune di Riomaggiore

Via T. Signorini 118 - 19017 Riomaggiore (SP)

P.IVA 00215200114

Tel. +39 0187 760211

Fax +39 0187 920866

Email: urp@comune.riomaggiore.sp.it

www.comune.riomaggiore.sp.it

Email Sindaco:

sindaco@comune.riomaggiore.sp.it

Sommario

Signorini ritorna a Riomaggiore	pag. 4
Si potrà riaprire Via dell'Amore!	pag. 6
Sinergia tra agricoltura e turismo per il futuro delle Cinque Terre	pag. 8
Il progetto "Stonewallsforlife" diventa realtà	pag. 9
Flussi turistici: accoglienza consapevole	pag. 10
Eventi, musica, cultura	pag. 11
Squadra Rio Maior	pag. 12
Omaggio all'artista Renato Birilli	pag. 12
L'antico mulino di Manarola apre al pubblico	pag. 13
Lavori pubblici	pag. 13
Verso un bilancio chiaro e stabile	pag. 14
Sistemazione Biblioteca Comunale	pag. 14
Adeguamento sismico edifici scolastici	pag. 14
Inaugurazione nuovo parco giochi	pag. 15
Il buono il bello il vero nella Costituzione Italiana	pag. 15

Foto di copertina Michael Pasini

Numeri utili

Polizia municipale

0187 760098

339 3029977

339 3029979

Numero unico emergenze

112

Pubblica Assistenza

0187 920777

Pubblica Assistenza Manarola

0187 760763

Farmacia Manarola

0187 920930

Farmacia Riomaggiore

0187 920160

Parco Nazionale delle Cinque Terre

0187 762600

Point informativo Riomaggiore

0187 920633-760091

Point informativo Manarola

0187 760511



Editoriale

“E là si ebbe il risveglio, il più voluttuoso di tutti i nostri sensi”

Si sta per concludere un anno ricco di avvenimenti, che ci ha visti impegnati in prima linea su tanti temi.

Scuola, cultura, lavori pubblici, tutela del territorio, grandi opere. Abbiamo lavorato intensamente con il supporto di tante persone e una collaborazione Istituzionale che si sta dimostrando sempre più efficace.

L'arrivo della Presidente del Parco e la mia nomina alla Vice Presidenza, rappresentano un'ulteriore spinta per arrivare a definire una vera governance del turismo nelle Cinque Terre.

E' stato un anno nel quale abbiamo parlato di cambiamento climatico, di lotta alla plastica, di Europa, di progettualità.

Ma contestualmente ci siamo accorti che il ruolo della donna nella società è ancora tutto da scrivere e che per proteggere i sopravvissuti ai campi di sterminio servono le scorte.

E allora non ci resta che usare, anche nel nostro piccolo, tutte le armi a nostra disposizione: scuola, cultura e giovani.

Sono state create la Consulta dei giovani del Parco e la Commissione giovani del Comune di Riomaggiore. Due ambiti nei quali le nuove generazioni potranno confrontarsi e stimolare le istituzioni nel raggiungimento degli obiettivi che vorranno darci.

Colgo l'occasione per ringraziare le Commissioni consiliari, le

Associazioni del territorio e i dipendenti comunali per il prezioso supporto a favore della comunità.

Ma la sorpresa più grande del 2019 è stata il ritrovamento degli schizzi di Signorini, per l'immenso valore storico che rappresentano per Riomaggiore.

Vogliamo condividere con tutta la cittadinanza questa grande emozione, attraverso la testimonianza lasciata dal pittore fiorentino nel suo libro dedicato a Riomaggiore.

“E noi, tra quelle nere e sozze tane, tra quel precipizio di volte e di scale puzzolenti, scendemmo dalla stretta gola dello scalo, alla marina. E là si ebbe il risveglio, il più voluttuoso di tutti i nostri sensi.”

La nostra vista uscita dalle tenebre, spaziò negli infiniti azzurri di quelle profondità smeraldine...”

Il Sindaco
Fabrizia Pecunia



Signorini ritorna a Riomaggiore

Ritrovati due ritratti a matita di Telemaco Signorini

Se ne parlava da anni di quei due disegni di Telemaco Signorini custoditi nel Comune di Riomaggiore ma nessuno si ricordava di averli visti facendo pensare ad una leggenda.

Improvvisamente eccoli, Adamo e Girumina dei Purin i soggetti dei due disegni a matita che riportano in alto a destra la sigla TS, Telemaco Signorini.

Una preziosa scoperta, questa, che il Comune di Riomaggiore vuole raccontare e condividere con tutta la cittadinanza nella giornata evento di sabato 28 Dicembre, interamente dedicata a Telemaco Signorini e al ritrovamento dei suoi disegni.

Forse fanno parte della serie di disegni utilizzati nel 1942 per illustrare l'edizione Le Monnier del libro di memorie "Riomaggiore" e da allora mai più ristampati. Due piccole opere non certo meno belle dei quadri, intensi in virtù della immediatezza che conferisce loro il segno a matita. Un ritrovamento importante per Riomaggiore che nell'ottocento letteralmente stregò il pittore fiorentino Telemaco Signorini, nome di spicco della scuola dei macchiaioli.

Riomaggiore diventa così protagonista dei suoi quadri ed emblema della scuola dei macchiaioli.

"Riomaggiore e Telemaco Signorini: due nomi, un solo prodigio di colori e di luci! – si legge nella introduzione al libro di Signorini "Riomaggiore" - (...) Riomaggiore e Telemaco Signorini, due nomi, una sola visione di bellezza: la natura che ispira l'arte, l'arte che esprime nel più mirabile modo la natura".

Questa scoperta che segnerà la vita a Telemaco Signorini avvenne per caso. Ce lo racconta proprio l'artista in "Riomaggiore". "Andai con due amici pittori nel 1860 a Spezia. (...) Fu in una bella mattina d'estate, al mercato di Spezia che si videro dei gruppi di donne in un costume stranissimo e sommarmente pittorico. -Di che paese siete? -Di Biassa e ci andiamo tra poco".

Il pittore si invitò a seguirle e dopo un'ora di cammino a piedi attraverso i monti arrivarono a Biassa ma con grande delusione il mare non si vedeva. Le donne indicarono allora il sentiero verso il Santuario di Montenero.

Da lì i tre artisti scesero a Riomaggiore ma ci vorrà la ferrovia per riportare Signorini alle Cinque Terre. Infatti, dopo presenze saltuarie, si stabilì in una casa situata nei pressi della chiesa di San Giovanni negli ultimi anni della sua vita. In quegli anni dipinse ogni angolo del paese e... i suoi abitanti.

"Ma l'avvenimento emozionante è stato quando ho disegnato o dipinto qualche persona. – scrive Signorini - Allora l'entusiasmo non aveva più limiti e si manifestava con risate interminabili, con grida assordanti...".

Appena finito il ritratto tutto il paese accorreva per vederlo e tutti volevano essere ritratti "E scia me dipinzat - E dipinzeme". Ci immaginiamo così Telemaco seduto alla Marina col suo taccuino e Adamo e la Girumina chiedergli. "Pintò.... pinzeime....".



TELEMACO SIGNORINI

Firenze, 18 Agosto 1835 - Firenze, 10 Febbraio 1901

Nasce a Firenze da una famiglia agiata. Qui avvia gli studi letterari e parallelamente si dedica all'arte soprattutto col padre Giovanni, pittore granducale di vedute, seguendo dal 1854 la Scuola Libera del Nudo all'Accademia di Belle Arti.

Dal 1855 frequenta il Caffè Michelangiolo, luogo di ritrovo degli artisti e di dibattito sull'arte. Con i soggiorni a Venezia (1856 e 1858), e in Liguria (dal 1858) nascono i primi dipinti "macchiaioli", caratterizzati da rapidi tocchi di colore affiancati senza linea di contorno e violenti contrasti tra chiari e scuri per rendere gli effetti di luce osservati dal vero, come in Bimbi al sole (1860 circa, Firenze, Galleria d'Arte Moderna).

Da questo momento la sua esigenza di rinnovamento, arricchita dalla visione di esempi della pittura Europea nei molti viaggi a Parigi e in Gran Bretagna, sarà costante e applicata a diversi temi, tra cui la storia contemporanea; il paesaggio, variamente affrontato e mai abbandonato negli anni; soggetti di denuncia sociale, come in La sala delle agitate nell'ospedale di San Bonifazio (1865, Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro), esempio di crudo realismo; figure in interni; scorci urbani da Edimburgo, a Firenze, alla vicina Settignano come in Dintorni fiorentini (1880?) in questo Museo.

Espone molto in Italia, fino alle Biennali di Venezia dal 1897, e all'estero; le sue opere sono più volte premiate, come all'Esposizione Universale di Vienna dove ottiene una medaglia d'oro. Importante memoria del tempo, è autore anche di scritti come Caricaturisti e caricaturati al Caffè "Michelangiolo" (Firenze, 1893).

Si potrà riaprire Via dell'Amore!

Collaborazione istituzionale, progettualità e concretezza tra Comuni del territorio, Parco, Ministeri dell'Ambiente e della Cultura, Regione Liguria



Domenica 6 ottobre al Castello di Riomaggiore è stato presentato ufficialmente il Progetto di fattibilità tecnico economica per gli interventi di ripristino di Via dell'Amore.

Centinaia e centinaia di pagine fitte di dati, numeri, schemi e grafici da sintetizzare che descrivono puntualmente le soluzioni e le tecnologie proposte per consentire nuovamente il transito lungo la Via chiusa dal Settembre 2012.

“È difficile spiegare il significato che ha la Via dell'Amore per chi è nato e cresciuto a Manarola e Riomaggiore. Questa strada è, e resterà sempre, il nostro punto di unione più forte. L'abbiamo costruita sfidando la natura e l'abbiamo vissuta sentendola profondamente nostra. Ognuno di noi ha una storia personale che la racconta, ha un proprio “perché”. Per questo motivo è così importante riaprire la strada, non (solo) per restituire al mondo la sua bellezza, ma per restituirla alla sua gente”. Sono le parole del Sindaco Fabrizia Pecunia, poche righe che descrivono il legame profondo e carico di significato che unisce due comunità al suo territorio e in particolare al famoso sentiero. Una necessità, quella di restituire la Via alla sua gente e a tutto il mondo, che finalmente diventa certezza.

In occasione della presentazione ufficiale del progetto di avvio ai lavori per il ripristino del sentiero sono intervenute le autorità e le Istituzioni comunali e regionali, dalla Presidente del Parco Donatella Bianchi e la Vicepresidente Fabrizia Pecunia, al Governatore della Regione Toti e l'Assessore regionale Gianpredone, uniti in una grande sinergia e collaborazione.

Grande la soddisfazione anche del Ministro del Turismo Dario Franceschini, che non avendo potuto presenziare, ha inviato un personale messaggio di sostegno per il lavoro futuro.

“La presentazione del progetto di fattibilità per la riapertura della Via dell'Amore è un altro passo fondamentale verso la piena restituzione di questo monumento nazionale.

La piena sintonia tra i Comuni del territorio, i ministeri dell'Ambiente e della Cultura, la Regione Liguria e il Parco Nazionale delle Cinque Terre hanno permesso questo primo, importante risultato reso possibile grazie alle risorse stanziare nell'ambito del piano operativo “Cultura e Turismo” del Mibact.

Ora ci aspetta un intenso periodo di lavoro per arrivare al progetto esecutivo e alla realizzazione delle complesse opere necessarie per riaprire il percorso.

La massima collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte è la chiave per condurre al meglio tale lavoro. Nel porgere a tutti voi il mio più caloroso saluto, auguro ogni successo nel perseguire questo obiettivo”.

Un passo fondamentale per la piena restituzione di Via dell'Amore

L'impegno dell'Amministrazione del Comune di Riomaggiore sta finalmente raggiungendo traguardi importanti per Via dell'Amore, frutto di azioni intraprese in questi anni con determinazione e non senza difficoltà.

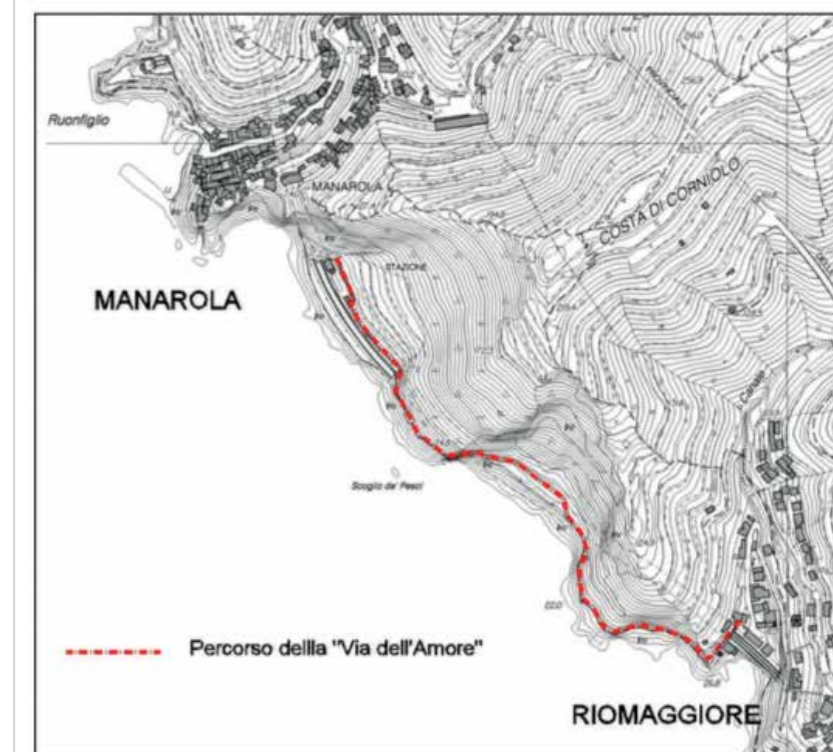
La presentazione di questo progetto è il primo passo certo che restituirà Via dell'Amore al pubblico con l'obiettivo

Note

In basso, la planimetria dell'area di intervento (rid. da Carta Tecnica Regionale 1:5000 del 2007 - II Edizione 3D - DB Topografico 248052.

di conservare l'assetto attuale del sentiero prevedendo opportune protezioni, riqualificare le strutture esistenti e garantire il rispetto dei tempi di realizzazione e apertura.

Per approfondimenti sul progetto di fattibilità è possibile consultare la pagina web <https://www.viadellamore.info/progetto-fattibilita-tecnico-economica/>



Sinergia tra agricoltura e turismo per il futuro delle Cinque Terre.

Sono queste le conclusioni nelle relazioni degli studenti americani guidati dal premio Nobel per la Pace Nigel Tapper

Secondo uno studio dell'università di Kiel (Germania), pubblicato nel 2018 su Nature Communication, in Italia ci sarebbero 13 siti dichiarati patrimonio dell'Unesco che entro il 2100 potrebbero scomparire o subire radicali cambiamenti a causa dei cambiamenti climatici. Tra questi le Cinque Terre. "Entro il 2100" – si legge – "il rischio di alluvione potrebbe aumentare del 50% e quello di erosione del 13%". Si capisce quindi l'importanza di agire in maniera preventiva.



Sono questi i temi affrontati dal Nobel per la Pace Nigel Tapper, insieme ai ragazzi della Monash University ospitati nei primi giorni del mese di dicembre alle Cinque Terre.

Nigel Tapper, climatologo ed esperto di processi di urbanizzazione e resilienza climatica, nel 2007 assieme ad Al Gore, è stato insignito del premio Nobel per la Pace con l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), il gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, di cui fa parte tutt'ora. Tapper ha guidato un gruppo di giovani con età compre-

sa tra i 21 e i 35 anni, provenienti dall'Università di Monash per studiare l'impatto dei cambiamenti climatici e del dissesto idrogeologico sul territorio. Le relazioni conclusive non si sono limitate ad analizzare i limiti del territorio ma hanno evidenziato le grandi opportunità che il nostro territorio offre derivanti della sinergia tra agricoltura e turismo e dallo sviluppo tecnologico.

Se da un lato il territorio è sottoposto a un'enorme pressione a causa dei cambiamenti climatici, dello spopolamento rurale, dell'abbandono delle terre agricole, dell'in-

stabilità del paesaggio e del turismo fiorente, d'altro lato la sfida è, inevitabilmente, l'integrazione sostenibile degli obiettivi turistici e agricoli, riducendo al minimo gli impatti ambientali e culturali negativi.

Gli studenti si sono concentrati sulla gamma di complesse interrelazioni ambientali, sociali ed economiche che modellano le Cinque Terre e sulla necessità di far comprendere i temi della sostenibilità nel contesto di un territorio che ha una dimensione globale.

Queste relazioni sono ora a disposizione e rappresentano un punto di partenza importante per affrontare un fenomeno inevitabile come ha ricordato proprio Tapper.

"Le criticità legate alle alluvioni e ai forti temporali – ha spiegato il Professor Tapper - penso siano sempre state un problema ma ultimamente quello che sembra è che sia diventato un fenomeno più frequente, che ha a che fare con l'innalzamento delle temperature del Mediterraneo, che sta diventando sempre più caldo e quindi anche i temporali stanno diventando più intensi con precipitazioni aumentate...E quando piove, piove molto più intensamente".

Il progetto "Stonewallsforlife" diventa realtà

Al via il ripristino di sei ettari di muri a secco. Finanziamento UE di 2 milioni di euro per la realizzazione

È stato presentato ufficialmente l'11 novembre nella Sala Polifunzionale del Comune di Vernazza "StoneWallsforLife", progetto europeo promosso dal Parco Nazionale delle Cinque Terre e dalla Fondazione Manarola per il recupero di 6 ettari di terrazzamenti e 4.000 metri quadrati di muri a secco nel territorio del Parco.

Già nel mese di Maggio a Manarola è stato annunciato l'importante finanziamento ottenuto dal Programma LIFE ("Adattamento al cambiamento climatico"), attraverso un contributo UE complessivo di circa 2.039.000 euro per sostenere "StoneWallsforLife", progetto di svolta per il territorio della durata di cinque anni, che ha come obiettivo la preservazione di terre uniche attraverso metodologie all'avanguardia, inclusione sociale e partenariato.

Il progetto rappresenta una svolta per il territorio

"Il Progetto rappresenta una svolta per il territorio e ci offre l'opportunità di creare un modello di governance diverso - ha dichiarato Fabrizia Pecunia. Oggi abbiamo raggiunto la consapevolezza sull'importanza di mantenere e preservare i nostri muri a secco e quanto essi siano importanti per contrastare i cambiamenti climatici, ma la consapevolezza non basta. I partner che ci affiancheranno nel progetto saranno per noi un valido aiuto nel fornirci gli strumenti e per elaborare la giusta strategia". Nello specifico, il progetto, oltre al recupero dei muri a secco, prevede di intervenire per il recupero dei terrazzamenti anche attraverso l'adozione di alcune metodologie



innovative di rinforzo del terreno nell'area pilota individuata all'interno del Comune di Riomaggiore (anfiteatro di Manarola).

Esso comprende anche un importante aspetto sociale attraverso l'avvio di corsi di formazione per operai, da impegnare nella ricostruzione dei muri per far sì che questa conoscenza venga preservata e tramandata.

Lo sviluppo di una linea strategica risulta essere di fondamentale importanza per la replicazione del progetto sul territorio e il trasferimento dell'esperienza acquisita in altri contesti dell'Unione Europea, quali il Parc del Garraf (Provincia di Barcellona).

E la grande forza per raggiungere

questo nuovo modello di governance, inoltre, risiede nell'importante sinergia tra partner coinvolti, che offrono il loro prezioso contributo con professionalità diverse e complementari.

Tra i partner: il Parco Nazionale delle Cinque Terre, leader capofila del progetto data la sua competenza e responsabilità nella tutela del territorio e del paesaggio; la Fondazione Manarola, nata dalla comunità in modo spontaneo; i maestri dell'arte dei muri a secco; le università e i partner scientifici di eccellenza.

#stonewallsforlife è passato, presente e futuro in un modello di governance innovativo, di inclusione sociale e replicabile.

Flussi turistici: accoglienza consapevole

La determinazione dell'Amministrazione nel garantire sicurezza sul territorio

La corretta gestione del flusso turistico è una priorità per il territorio e il Sindaco Fabrizia Pecunia, in occasione della diretta TV su La7 e intervistata da Repubblica nel mese di Agosto, ha presentato tutte le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale per far fronte a questa delicata problematica. La recente ordinanza emessa dal Comune, e voluta fortemente dal Sindaco, testimonia la forte determinazione nel voler garantire la piena sicurezza delle persone, attraverso una corretta e consapevole distribuzione nel territorio dei visitatori delle Cinque Terre.



In determinati momenti dell'anno il numero di turisti è sicuramente superiore agli spazi previsti e in un'ottica di salvaguardia e di sviluppo sostenibile del territorio è necessario un intervento per gestire la presenza di 3 milioni e mezzo di turisti in arrivo ogni anno, prevalentemente via treno.

Di fondamentale importanza diventa coordinare le attività fra Trenitalia/RFI e gli altri operatori del territorio, analizzare l'andamento del flusso all'interno del Parco Nazionale e la capacità di carico delle stazioni, dei binari e dei principali punti critici dei diversi borghi, così da permettere alle Istituzioni e agli operatori interessati di prendere le giuste decisioni

per salvaguardare la sicurezza delle persone e migliorare la fruizione di questo fragile territorio.

La volontà, dunque, non è quella di chiudere o contingentare, ma quella di distribuire nel territorio, nello spazio e nel tempo, le persone che desiderano venire e, affinché questo sia possibile, è necessario conoscere in anticipo le richieste di accesso.

Il problema è evidente soprattutto a Manarola: spesso per attraversare il tunnel all'uscita della stazione si impiegano anche 25-30 minuti, le code sono troppo lunghe, gli spazi sono troppo ristretti rispetto al numero di persone in arrivo e non ci sono vie di fuga.

“Il nostro territorio vive di turi-

simo – dichiara il Sindaco Fabrizia Pecunia - vogliamo i turisti e vogliamo accoglierli, pertanto dobbiamo metterci nella condizione di poter erogare i servizi e di far capire il valore di questi luoghi, ma per farlo, dato che tramite ferrovie confluisce il maggior numero di persone, è necessario che le ferrovie stesse ci mettano nella condizione di sapere preventivamente quante persone arriveranno”... “Come Sindaco ho la responsabilità del mio territorio, quindi ho intrapreso delle azioni per programmare i flussi. Io chiedo treni a prenotazioni”.

Il contenzioso è aperto, il Tar si è espresso, ha accolto in parte il ricorso fatto da Trenitalia/RFI nei confronti dell'ordinanza e della delibera del consiglio comunale che ha approvato il piano di protezione civile e che prevede per la prima volta l'allerta folla.

L'ordinanza è stata bocciata per questioni procedurali ma la sentenza ha sancito il prevalere della sicurezza sulla libera circolazione. “Andremo avanti, rifaremo l'ordinanza - dice Pecunia.

La sentenza è storica, una buona notizia per tutti i sindaci d'Italia: stabilisce che ci sono strumenti per far valere le responsabilità che abbiamo sui territori”.



Eventi, musica, cultura

Tassa di soggiorno e Commissioni consultive a sostegno delle Associazioni culturali

Una stagione estiva 2019 ricca di appuntamenti, eventi culturali e di spettacolo, resa possibile grazie ai finanziamenti del Comune di Riomaggiore che ha destinato parte dell'imposta di soggiorno a tutte le Associazioni organizzatrici delle iniziative. Il contributo si rivela ancora una volta di fondamentale importanza per la salvaguardia, la tutela e il sostegno del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, oltre ad essere stato destinato, fin dall'inizio della sua istituzione nel 2015, alla tutela e conservazione di opere pubbliche e a servizi medici a disposizione della comunità.

Il rapporto di collaborazione tra Comune e Associazioni culturali promotrici degli eventi si fa sempre più sinergico e, oltre al sostegno economico delle iniziative grazie alla tassa di soggiorno, un ruolo di particolare importanza è ricoperto dalla Commissione Consiliare responsabile di Eventi Cultura Scuola. Grazie ai periodici incontri consultivi, si è reso possibile un confronto diretto con gli organizzatori, un collegamento fra Amministrazione e popolazione che il Comune intende mantenere per rafforzare il rapporto di coordinazione delle attività. I risultati fino ad oggi sono stati incorag-

gianti grazie al lavoro di squadra che ha permesso di portare avanti bellissimi progetti e aperto le porte a percorsi di eventi culturali che sicuramente dureranno nel tempo. Alcuni degli eventi organizzati:

Rimazùu Folk Festival

Una rassegna musicale per celebrare la lingua ligure in una contaminazione di generi.

Il 21 e 22 giugno si è svolta la seconda edizione del “Rimazùu Folk Festival - Suoni e voci tra la Liguria e il Mediterraneo”.

La rassegna, quest'anno, ha presentato un programma più ricco e ampliato, con la partecipazione di dieci artisti tra band e solisti e un panorama musicale che ha spaziato attraver-

so un'ampia gamma di generi, dal reggae al rap, dal pop al folk puro, dai cantastorie alla canzone d'autore.

Minimo comun denominatore di queste diverse sensibilità musicali è stato, come sempre, il dialetto o più esattamente la lingua ligure. La manifestazione è organizzata da Rimazùu - Società di Lingua e Cultura Riomaggiore, con il contributo del Comune di Riomaggiore, del Parco Nazionale delle Cinque Terre, della Proloco e dei viticoltori locali.

5 Terre Art Festival

Luglio e Agosto 2019. Anche per quest'anno grande successo della terza edizione del 5 Terre Art Festival - Albe e Tramonti, prodotto da Teatro Pubblico Ligure con la direzione artistica di Sergio Maifredi.

Tre importanti appuntamenti svolti in luoghi e momenti troppo spesso trascurati da turisti e residenti, volti a stimolare l'attenzione consapevole verso un paesaggio unico. Un progetto culturale che ha lanciato una nuova sfida: un “baratto culturale” tra residenti e turisti, uno scambio destinato a una conoscenza reciproca più profonda, in grado di resistere al tempo e di creare legami con un luogo che deve stimolare senso di appartenenza e rispetto in tutte le persone che lo abitano.

La strada di Palaedo, 50 anni dalla nascita

Domenica 15 settembre presso presso la Marina di Manarola, si è svolta la festa per celebrare i 50 anni dalla nascita della “strada di Palaedo”.

Un'occasione per riunire la comunità e riflettere sul percorso intrapreso, ricordando le tante persone che nel tempo hanno lavorato per il territorio.

Ad aprire l'evento una Tavola rotonda presentata da Dario Vergassola in cui sono intervenuti Claudio Rollandi, Presidente della Fondazione Manarola Onlus, gli scrittori Giorgio Pagano e Marco Ferrari, il Sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia e il Presidente del Parco Nazionale Cinque Terre Donatella Bianchi. Un'occasione per celebrare una Strada simbolo della volontà di imprimere il marchio di una popolazione.

SQUADRA RIO MAIOR

Una stagione di soddisfazioni

Grazie alla volontà di un gruppo di giovani è rinata ufficialmente l'Associazione Dilettantistica RIOMAIOR che ha ricevuto il supporto del Comune di Riomaggiore per sostenere le spese relative al terreno di gioco.

Quella dell'Associazione è una lunga storia: nata nel lontano 1965 grazie dall'idea di Libero Bordone e Luigi Torti, finita nella stagione 2009-2010 con la fusione con l'Arco Termo diventando ASD Termo Rio Maior fino alla stagione 2012. Una storia che è anche la storia del "suo" campo sportivo. Nel 1974 fu costruito dal Comune di Riomaggiore in località Canpertone un campo intitolato a Pierino Viola. Nella stagione 1975-76 il RIOMAIOR, allenato da Lorenzo Pasini, vinse il campionato con ben undici punti di distacco dalla seconda classificata e venne promosso in 1° Categoria: lì militò per diversi anni finché fu retrocesso d'ufficio per la mancanza della deroga a giocare sul proprio campo (non avendo il "Pierino Viola" le misure regolamentari). Il RIOMAIOR tornò a disputare le gare al Pierino Viola nel 1990 grazie ai finanziamenti per rendere le misure del campo sportivo idonee (esse passarono da 92 a 100 metri di lunghezza e da 46 a 50 metri di larghezza). Nel 2012 pur arrivando secondo nei play-off per salire in Promozione, la Società si sciolse per mancanza di fondi e soprattutto di dirigenti.

Nel 2018 un gruppo di giovani calciatori locali s'iscrive al torneo CSEN con la dicitura C.S. RIOMAIOR 1965 e nel 2019 si costituisce la Società ASD RIOMAIOR 2019 per partecipare al Campionato UISP 3° Serie.

Dal 1965 al 2020, la Storia del RIOMAIOR continua ancora dopo 55 anni...



OMAGGIO ALL'ARTISTA RENATO BIROLLI

Una mostra dedicata

Il pittore Renato Birolli giunse alla Spezia in occasione della sua partecipazione al Premio nazionale di pittura "Golfo della Spezia" e trovò in Manarola, dove tornò per molte estati, il luogo che gli ispirò la sua produzione più rilevante, rappresentazioni astratte del paesaggio delle Cinque Terre intessute di calcolate trame cromatiche e nutrite di rapporto di esperienza con l'aspra natura ligure.

Questa storia è stata raccontata, grazie all'Associazione Radici, a sessant'anni dalla morte dell'artista e a trenta dall'intitolazione all'artista della passeggiata a mare di Manarola, in un'articolata iniziativa curata da Enrico Formica e Francesca Mariani intitolata "Omaggio a Birolli". Iniziativa che, inserita nel programma della Giornata del Contemporaneo di AMACI, ha previsto una Giornata di Studi presso l'Auditorium del Liceo Artistico Cardarelli e una mostra presso l'oratorio della SS. Annunziata di Manarola.

L'inaugurazione della mostra, tenutasi sabato 12 Ottobre, ha visto la partecipazione di un pubblico attento e numeroso, si sono susseguiti come relatori Chiara Passalacqua, Associazione Radici; Enrico Formica e Francesca Mariani, curatori della mostra; Marzia Ratti, storica dell'arte; Umberto Bisi professore Accademia delle Belle Arti di Firenze. Diversi gli artisti che hanno subito il fascino della pittura di Birolli e che ne hanno voluto ricordare la grandezza esponendo proprie opere: Enzo Bartolozzi, Vincenzo Frunzo, Giuliano Galeazzi, Carlo Giovannoni, Lino Marzulli, Angelo Prini, Vittorio Sopracase, Renzo Borella, Daniela Cesino, Cosimo Cimino, Roberto Pertile, Roberto Prudente, Carlo Tartarini, Bruno Zoppi.



L'ANTICO MULINO DI MANAROLA APRE AL PUBBLICO

L'impegno dell'Associazione Culturale Radici

Nel settembre 2018 nasce a Manarola l'Associazione culturale Radici, allo scopo di preservare il patrimonio culturale delle Cinque Terre e creare un collegamento vivo tra il passato ed il presente dei nostri luoghi, affinché le nuove generazioni possano sentirsi parte di una cultura contadina radicata che rischiano di non percepire a causa della trasformazione troppo veloce del paese in sito turistico.

Come primo progetto, l'Associazione ha eletto il recupero di un antico mulino situato lungo il corso del canale di Manarola, al fine di consentirne la fruizione pubblica.

Il Mulino di Pie' de Campo di Manarola ha aperto, così, per la prima volta la sua porta l'8 Dicembre in occasione dell'inaugurazione del Presepe. Un luogo magico che ci riporta indietro nel tempo, un luogo per comprendere al meglio la nostra storia, l'unico mulino storico di Manarola conservatosi fino a oggi.

LAVORI PUBBLICI

Necessità e risorse

I lavori pubblici sono un aspetto cruciale di ogni buona amministrazione; le necessità si devono però coniugare con le risorse a disposizione. Grazie ad un lavoro attento siamo stati in grado di ottenere importanti finanziamenti da Parco, Regione e Stato Italiano.

Salpamento dighe

Uno degli aspetti da tenere in considerazione quando si parla di lavori pubblici nel nostro Comune è sicu-

ramente quello delle dighe e della loro manutenzione. Situazione costantemente monitorata dal nostro ufficio tecnico con il supporto prezioso del Delegato alle Marine, Lorenzo Rollandi.

La normale usura del tempo e la forte mareggiata dello scorso anno hanno provocato vere e proprie aperture sulle dighe che andavano assolutamente riparate. Nel mese di maggio, grazie a un importo complessivo di 275,000 € finanziati dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche e dal Parco Nazionale delle 5 Terre, iniziano i lavori di salpamento delle dighe di Riomaggiore e Manarola.

Decoro pubblico

I nostri paesi sono dei piccoli musei a cielo aperto, e per mantenerli tali ognuno deve fare la propria parte: gli abitanti mantenendo pulito e decoroso il proprio spazio, il proprio palazzo e il Comune curando quelli che sono gli spazi comuni, e il verde pubblico.

Per questo motivo nel mese di maggio è stato avviato il servizio di taglio dell'erba infestante lungo le strade dei centri abitati di Riomaggiore, Manarola, Volastra e Groppo.

E' stato affidato anche il servizio di pulitura e manutenzione delle aiuole comunali e l'incarico per l'inserimento di nuove piante laddove mancanti.

I suddetti servizi, per un importo complessivo di circa 30.000€ sono interamente finanziati dall'imposta di soggiorno 2019.



VERSO UN BILANCIO CHIARO E STABILE

Accordo transattivo con Regione Liguria sul debito pregresso

Nel mese di luglio è stato sottoscritto dal Comune di Riomaggiore un importante accordo transattivo con Regione Liguria in merito alla definizione del debito pregresso, di circa 7.200.000 Euro.

Dal momento dell'insediamento questa amministrazione si è trovata a fronteggiare una situazione finanziaria non facile e soprattutto poco chiara.

Il debito pendente con Regione Liguria rendeva difficile poter programmare spese ed interventi che non fossero urgenti o contingenti.

L'accordo transattivo con Regione Liguria è un risultato fondamentale che permette al Comune di chiudere definitivamente la pesante partita del dissesto, dichiarato nel 2011, ma soprattutto di trovare una soluzione concreta alla problematica del debito che nemmeno il dissesto era riuscito a risolvere.

Una situazione complessa che si trascina da tempo, ma grazie a questo accordo il Comune è riuscito a definire con chiarezza i rispettivi obblighi e ad impostare il lavoro per il futuro. Sono stati presenti l'Avvocato Bormioli e il Dott. Rossi a supporto del Comune nella transazione e prezioso è stato il lavoro svolto dall'Ufficio Ragioneria che ha consentito di arrivare alla predisposizione di un bilancio chiaro e stabile, a favore di tutta la comunità.

SISTEMAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE

Volontari al servizio della cultura

Far rinascere una biblioteca nel nostro Comune era un'idea affascinante, fare in modo che i volumi abbandonati in un ambiente umido e poco accessibile venissero nuovamente messi a disposizione di chiunque fosse interessato era un lavoro lungo e impegnativo che aveva bisogno di forze e competenze.

Sabato 8 giugno si è tenuto presso il palazzo comunale il primo incontro con i volontari disponibili a collaborare per la sistemazione della biblioteca comunale. I volontari, sotto la guida di due figure esperte responsabili del progetto, si occuperanno prioritariamente dell'inventario e della catalogazione di tutti i volumi presenti. In questa prima fase i volumi saranno sistemati nella sala del Consiglio in attesa di poter trovare una sistemazione di più facile consultazione.

INAUGURAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI

Ammodernamento e manutenzione

In questi anni ci erano arrivate diverse segnalazioni circa lo stato di degrado del parco giochi di Riomaggiore, i vecchi giochi in legno perdevano schegge e non erano più adatti a far giocare in sicurezza i bambini.

Finalmente il 29 giugno è stato inaugurato il nuovo parco Giochi in località Loca.

I lavori di ammodernamento e manutenzione hanno previsto la stesura della pavimentazione anti trauma, il posizionamento dei nuovi giochi e la pulizia di tutta l'area. Il costo dell'intervento, circa 30.000 €, è stato interamente finanziato con l'imposta di soggiorno. Due volontari ne assicurano la pulizia e la manutenzione chiudendolo nelle ore notturne.

IL BUONO IL BELLO IL VERO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Un progetto per i neo maggiorenni



1 Giugno 2019. Alle ore 10 presso il Palazzo Comunale, in collaborazione con l'associazione Eleusi, è stato presentato il progetto: "Il Buono il Bello il Vero nella Costituzione Italiana".

Nell'occasione, è stato consegnato il testo della Costituzione ai neo maggiorenni che hanno avuto la possibilità di partecipare ad un momento di confronto e progettualità per affermare i principi di una cultura libera al servizio del bene comune.

ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI

Investimenti ministeriali per la messa in sicurezza



Prosegue l'impegno di questa Amministrazione nei confronti della Scuola.

"Un impegno forte e costante al fianco dei genitori e dei ragazzi che si esprime anche attraverso l'attenzione alla sicurezza degli edifici stessi. L'adeguamento strutturale è parte integrante della nostra idea di Scuola" afferma il delegato Vittoria Capellini.

Nel mese di luglio, al termine delle attività didattiche hanno preso il via i cantieri relativi ai lavori di messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici situati in Via Telemaco, nei pressi del Castello e in Piazza del Vignaiolo.

I nostri edifici scolastici, tutti ormai datati, necessitavano di interventi strutturali importanti che li rendessero sicuri ad accogliere ragazzi e insegnanti.

Grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Ministero degli Interni attraverso la legge di bilancio e al lavoro del nostro ufficio tecnico sono stati spesi circa 600.000 euro per portare la nostra edilizia scolastica ed allinearsi ai più elevati standard di sicurezza previsti dall'unione europea.

Da luglio a settembre si è lavorato alacremente per riuscire a portare i termine i lavori e nel mese di settembre è stato fatto il punto con le ditte appaltatrici:

Scuola primaria Loc. Castello e Scuola secondaria Piazza del Vignaiolo: nel mese di settembre si sono conclusi i lavori di adeguamento.

Le imprese appaltatrici hanno riconsegnato prima gli ambienti interni, proseguendo le opere di completa-

mento all'esterno senza ostacolare lo svolgimento delle attività didattiche.

Purtroppo nel corso dei lavori presso la scuola secondaria in Piazza del Vignaiolo sono stati demoliti i pannelli decorativi in facciata, in quanto del tutto danneggiati e pericolanti. È stato rilevato che i supporti e il materiale utilizzato non risultavano adeguati per l'esposizione all'aperto.

La demolizione si è resa necessaria per scongiurare eventuali crolli ma visto l'attaccamento dimostrato dai riomaggiorensi nei confronti di questi dipinti che rendono omaggio ai valori del territorio e alle persone che ne hanno fatto parte, è in fase di valutazione l'avvio di un progetto di crowdfunding, con la collaborazione di Istituti scolastici provinciali, volto al ripristino di tutti i murales di Riomaggiore.

Scuola dell'Infanzia Via T. Signorini: secondo quanto esposto dalla Relazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Riomaggiore, emerge che il progetto di adeguamento ha richiesto maggiori lavorazioni con tempi realizzativi più lunghi, considerate le dimensioni dell'edificio e le caratteristiche strutturali dello stesso.

Questo imprevisto però non ci ha colto impreparati e per l'inizio dell'anno scolastico. L'Amministrazione ha messo a disposizione l'ultimo piano del palazzo comunale per consentire il normale svolgimento delle attività didattiche per tutto il periodo necessario alla conclusione delle lavorazioni e alla riconsegna della scuola. Gli ambienti sono stati spogliati di tutti gli elementi di arredo che possono recare pericolo agli alunni, predisponendo altresì alcuni accorgimenti per garantire la massima sicurezza.

La messa in sicurezza degli edifici pubblici non si ferma qui, sono già in programma i prossimi interventi:

- Messa in sicurezza sismica Asilo Nido ed efficientamento energetico della Scuola primaria visto che durante i lavori di adeguamento è emerso che la scuola risulta priva di qualsiasi protezione utile ai fini dell'isolamento termico. Spesa: 110.000/150.000 euro
- Messa in sicurezza sismica palazzo Comunale Spesa: 350.000 euro.
- Messa in sicurezza sismica ex scuola Manarola Spesa: 350.000 euro.

IL PRESEPE LUMINOSO DI MANAROLA

Lo spettacolo da record creato da Mario Andreoli

Più di
17.000 luci

8 km
di cavi elettrici

300 figure
a grandezza naturale

